

Progetto per lo sviluppo del **CICLOTURISMO**, cambio di marcia per la **GREEN ECONOMY**

La presente proposta, nata dal CTL e ISIS, intende affiancare le amministrazioni nella realizzazione di un **PROGETTO DI CICLOTURISMO**, inquadrandone i numerosi **BENEFICI ECONOMICI E AMBIENTALI**.

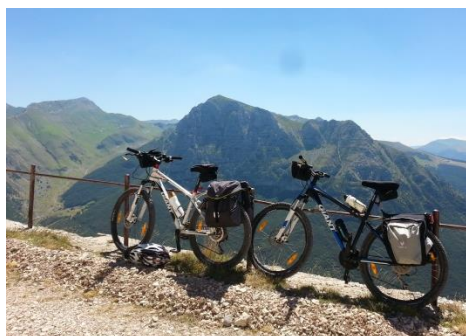
CTL e ISIS si propongono di supportare le amministrazioni nell'individuazione delle **FONTI** di finanziamento, nella **PREPARAZIONE** della proposta per l'accesso a tali fondi e nella **REALIZZAZIONE** del progetto.

L'economia della bicicletta in numeri

Il cicloturismo è un elemento fondamentale della **GREEN ECONOMY**, uno dei pochi settori italiani che secondo le stime del rapporto Greenitaly 2013 resiste alla crisi, continuando a generare occupazione. Per capirne le potenzialità, guardiamo prima al mercato della bicicletta nel suo complesso.

La European Cyclists' Federation ha provato a calcolare il valore economico dell'uso della bicicletta nei paesi UE, stimando che la vendita e l'affitto di biciclette e componenti, lo sviluppo di infrastrutture ciclabili, i benefici all'ambiente, i vantaggi per la salute intesi come risparmio del settore sanitario, il risparmio nell'uso del carburante e la riduzione di inquinamento e rumore si traducono in una cifra più grande del PIL della Danimarca (*Calcolo su EU 27, nel 2010, fonte European Cyclists' Federation*).

Se la bike-economy è assimilabile a un piccolo, efficiente stato europeo, il turismo in bicicletta non è da meno. Secondo i dati della Allgemeiner Deutscher Fahrrad-Club (ADFC), la federazione tedesca che promuove l'uso della bici, nel 2009 **4,9 MILIONI DI TEDESCHI** hanno effettuato una vacanza in bici dormendo fuori almeno una notte.



Nel giro di due anni, l'uso delle ciclopiste da parte dei tedeschi **E' RADDOPPIATO**. La ciclopista del Danubio rimane la meta estera più popolare per i cicloturisti tedeschi. Da sola, ha fatto fatturare all'Austria **71,8 MILIONI DI EURO** nel 2010. Tra le ciclopiste all'estero più utilizzate dai tedeschi ben **2 TRA LE PRIME 4 ATTRAVERSANO L'ITALIA**, la pista dell'Adige e la via Claudia Augusta. Tra le nazioni straniere più ambite dai cicloturisti tedeschi non c'è l'Italia nel suo complesso, ma l'Alto Adige che è secondo dopo la Svizzera e prima di Svezia, Austria e Olanda. Inoltre, molti turisti tedeschi hanno scelto la ciclopista dell'Elba, percorsa da 155.000 ciclisti nel 2010, per una durata media

del viaggio di 9 giorni e una spesa media a persona di 66 euro al giorno.

Cicloturismo in Italia: un'opportunità da cogliere

Anche da noi il cicloturismo è un **FENOMENO IN CRESCITA**, come confermano i dati del Consorzio Italy Bike Hotels: la stagione 2012 ha registrato 1.500.000 presenze cicloturistiche sul territorio nazionale, 300.000 nella regione Emilia-Romagna e di queste il 50% nella sola Riccione, con una quota dominante dei mercati esteri pari a circa l'80%.

Tuttavia, il cicloturismo ha fortissime **POTENZIALITÀ ANCORA INESPLORATE**. L'Italia si presta in maniera particolare al cicloturismo per la bellezza paesaggistica e il clima mite. Un adeguato sviluppo del cicloturismo permetterebbe **UN'ESTENSIONE DELLA STAGIONE ESTIVA**: molti cicloturisti stranieri, infatti, potrebbero preferire visitare il nostro paese nei mesi tardo primaverili di maggio e giugno, o in quelli autunnali di settembre e ottobre, rispetto ai mesi classici di agosto e luglio, già molto affollati e troppo caldi per questo tipo di turismo. Tutto ciò permetterebbe un migliore utilizzo delle strutture turistiche ora già esistenti, senza la necessità di doverne costruire altre. **L'IDENTIKIT DEL TURISTA** che visita l'Italia sembra più che compatibile con l'ecoturismo e in particolare con il cicloturismo.

Al primo posto per paese di provenienza del turismo in Italia troviamo proprio la Germania (e l'Olanda in settima posizione), uno dei paesi dove l'uso della bicicletta è più sviluppato.

La vacanza in bicicletta, inoltre, diventa attraente per il costo più contenuto, invogliando anche i turisti che per effetto della crisi hanno ridotto le spese destinate allo svago.

Un progetto di cicloturismo avrebbe anche un forte valore per la sua **SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE**, generando un impatto positivo sul **PAESAGGIO**, interamente preservato, e sulla **QUALITÀ DELL'AMBIENTE**. Guardando all'esempio dell'Alto Adige, seconda meta dei cicloturisti tedeschi, la conformazione di molte



parti dell'Italia non è un limite. Infatti, il cicloturista spesso si muove lungo i fiumi verso valle e alla fine del suo spostamento utilizza un mezzo di trasporto pubblico (generalmente il treno) per tornare al punto di partenza e da qui tornare alla propria residenza.

Il progetto

La presente proposta mira a sviluppare il cicloturismo, in un'ottica integrata che include il **COINVOLGIMENTO DEI DIVERSI STAKEHOLDER** e la valutazione delle necessità specifiche del luogo.

Una descrizione sommaria delle percorso previsto include:

- **INDIVIDUAZIONE** delle fonti di finanziamento utilizzabili.
- **SVILUPPO** del progetto di concerto con il soggetto pubblico interessato.
- **ELABORAZIONE E PRESENTAZIONE** del progetto all'ente finanziatore.
- **REALIZZAZIONE** del progetto.

Una prima analisi delle attività comprende:

- **RICOGNIZIONE** di piste ciclabili, stabilimenti ricettivi e sistemi di trasporto esistenti. Verifica di eventuali convenzioni esistenti con operatori di trasporto e strutture ricettive. Analisi della potenziale domanda e dei fabbisogni dei cicloturisti potenzialmente interessati.
- **VALUTAZIONE** dei percorsi e dei punti di interesse, individuazione delle porte di accesso al sistema locale del cicloturismo, definizione di una strategia di comunicazione per promozione e informazione lungo i percorsi.
- **INDIVIDUAZIONE** dei soggetti pubblici e privati da coinvolgere: organizzazioni di operatori del turismo, operatori del trasporto, produttori enogastronomici locali, enti pubblici.
- **DEFINIZIONE** degli interventi infrastrutturali necessari per completare e/o ampliare la rete ciclabile esistente e renderla effettivamente fruibile dai cicloturisti.
- **STIPULAZIONE** di convenzioni e accordi con gli stakeholder di riferimento.
- **CREAZIONE** di un portale informativo per programmare percorso e tappe.
- **MONITORAGGIO** del piano, valutazione finale e raccomandazioni.

Oltre alle accennate benefiche ricadute economiche ed ambientali, un progetto di

questa natura costituirebbe un viatico per la crescita di una cultura della ciclabilità e della mobilità sostenibile nella stessa **POPOLAZIONE RESIDENTE**. Come dimostrato da numerosi studi in ambito internazionale (*progetti europei SPICYCLES e CARMA*), l'aumento "percepibile" delle biciclette circolanti, aumenta la familiarità con la ciclabilità, ne accelera l'accettabilità e favorisce cambiamenti comportamentali verso una **MOBILITÀ PIÙ SOSTENIBILE**.

CTL, Centro di Ricerca per il Trasporto e la Logistica, è un Centro di Ricerca di eccellenza della "Sapienza" Università di Roma. Contribuisce allo sviluppo della ricerca e della formazione nel campo dei trasporti e della logistica con applicazioni delle ICT e promuove la cooperazione tra mondo accademico, imprese e istituzioni pubbliche. Il CTL è coinvolto in progetti di ricerca a livello nazionale e internazionale. Fra gli altri, è partner del progetto europeo *Naviki*, il nuovo navigatore europeo per ciclisti.

WWW.CTL.UNIROMA1.IT

ISIS, Istituto di Studi per l'integrazione dei Sistemi ISIS, è una società di consulenza e ricerca basata a Roma, con un'esperienza ultra ventennale al fianco delle amministrazioni e istituzioni, italiane e internazionali, interessate ad adottare soluzioni di sviluppo sostenibile. ISIS contribuisce all'ideazione e alla realizzazione di alcuni tra i più significativi progetti europei nel campo della mobilità sostenibile. Tra i progetti nel settore della ciclabilità ricordiamo *CIVITAS, Carma, Spicycles* e la guida *Enabling Cycling Cities*, concepita insieme ad alcuni dei massimi esperti mondiali di ciclabilità.

WWW.ISIS-IT.COM